

# Le parrocchie di Regalpetra

## Opere letterarie



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-4485

Autore della scheda: **Teresa Gargano**

Scheda ID: 891

Scheda compilata da: **teresa.gargano**

DOI: 10.53167/891

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: **Diario edito**

Scuola: **Scuola elementare "Generale Macaluso"**

Anno scolastico: 1953/1954

Autore: **Leonardo Sciascia**

Edizione

Editore: Laterza

Città di pubblicazione: Bari

Anno di pubblicazione: 1963

Titolo prima edizione: Le parrocchie di Regalpetra

Editore prima edizione: Laterza

---

Città di pubblicazione prima edizione: Bari

---

Anno di pubblicazione prima edizione: 1956

---

Numero di pagine: 195

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Giuseppe Garibaldi** , **Giuseppe Mazzini** , **Carlo Pisacane**, **Benito Mussolini** , **Amin-tore Fanfani**, **Palmiro Togliatti**, **Giacomo Matteotti**, **Giovanni Gronchi**, **Francesco Crispi**, **Umberto I di Savoia**

---

Identificatori cronologici: **1950s**

---

Tags: **corruzione**, **cultura popolare**, **dopoguerra**, **fascismo**, **lavoro minorile**, **maestro**, **meridionalismo**, **obbligo scolastico**, **povertà educativa**, **scuola**, **svantaggio culturale**, **svantaggio sociale**

---

*Le parrocchie di Regalpetra* si compone di diversi capitoli descrittivi della realtà meridionale siciliana. A partire dal capitolo *Cronache scolastiche*, resoconto dell'anno di scuola che sta per terminare, la trama si allarga alla denuncia della corruzione, del clientelismo politico, della povertà e del lavoro minorile, per poi giungere alla riflessione storica sul passato di questo paese. Dall'esperienza di insegnamento dell'autore emerge l'immagine di una scuola debole, incapace di operare contro la rassegnazione e il fatalismo delle classi subalterne, di sottrarsi alle logiche di potere, di uno Stato e perfino di una Chiesa collusi con la mafia. E allora amara è la riflessione sul futuro dei giovani allievi: «Qui non c'è dignità e non c'è speranza se non si sta seduti dietro un tavolo e con la penna in mano. E dopo secoli di oscuri sforzi, basta un piccolo urto per ruzzolare dalle scale del mondo, un vortice di scale, un incubo» (p. 128).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/le-parrocchie-di-regalpetra>